

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO	DATA
	20	10-02-2021
OGGETTO: POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA RHO-ARONA. TRATTA RHO-GALLARATE. PROGETTO DEL QUADRUPPLICAMENTO RHO-PARABIAGO E RACCORDO Y. OSSERVAZIONI ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA ED AL PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO		

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'ANNO **DUEMILAVENTUNO** ADDÌ **DIECI** DEL MESE DI **FEBBRAIO** ALLE ORE **18:00** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
COLOMBO ROBERTO	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		
MODICA MATTEO	X			SPIRITO DAVIDE	X		
AUTERI GIUSEPPINA	X			ZAMBON EDOARDO	X		

TOTALE PRESENTI 6

TOTALE ASSENTI 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO ROBERTO COLOMBO ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



OGGETTO: Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y. Osservazioni alla relazione illustrativa ed al piano particellare di esproprio.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001, RFI S.p.A., Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato DM - sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativi nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;

Che RFI S.p.A. con nota del 24 ottobre 2013, prot. RFI-AD\A0011\P\2013\00001040, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'attivazione delle procedure volte alla approvazione del progetto in intestazione ai sensi dell'art. 167, comma 5, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ai fini dell'accertamento della compatibilità ambientale dell'intervento, del perfezionamento, ai fini urbanistici ed edilizi, dell'Intesa Stato - Regione sulla sua localizzazione con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione sulla aree interessate nonché della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Che in data 25 ottobre 2013 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sull'edizione nazionale del quotidiano il Sole 24 Ore, sulla edizione della Lombardia del Corriere della Sera e su la Provincia di Varese, l'avvio del provvedimento volto alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, al conseguimento della compatibilità ambientale e alla sua dichiarazione di pubblica utilità;

Che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 26 novembre 2013, prot. 0040014, ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria - tenutasi il successivo 16 dicembre al fine di acquisire le valutazioni da parte delle amministrazioni interessate e degli enti gestori delle interferenze in ordine al progetto;

Che nell'ambito del procedimento di approvazione dell'intervento il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere 98/2014 ha richiesto modifiche ed integrazioni che sono state trasmesse con nota RFI-DIN\A0011\P\2018\0000653 del 13 marzo 2018;

Che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 73/2019 del 29 novembre 2019, anche sulla scorta della ricognizione di tutti gli atti e assensi rilasciati in occasione della Conferenza di Servizi, ha richiesto ulteriori integrazioni;

Che le integrazioni e gli aggiornamenti apportati in esito alle richieste del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici non incidono sotto il profilo tecnico sul progetto, né sulle autorizzazioni e/o pareri rilasciati dalle Amministrazioni nella riunione della Conferenza del 16 dicembre 2013;

Che il progetto prevede:

- la messa a PRG della Stazione di Rho con collegamento fra questa e le linee Milano - Torino e Rho - Arona;
- il quadruplicamento della tratta Rho-Parabiago e la realizzazione del "raccordo Y" di collegamento tra la linea di competenza di RFI S.p.A. con la linea di competenza di Ferrovie Nord Milano per garantire la connessione con Malpensa;



- o interventi di adeguamento su stazioni/fermate esistenti, la realizzazione di una nuova fermata a Nerviano e una sottostazione elettrica in Comune di Legnano;

Che gli interventi di cui trattasi ricadono nell'ambito della Regione Lombardia e sono localizzati nel territorio dei Comuni di Rho, Pregnana M.se, Vanzago, Pogliano M.se, Nerviano, Parabiago, Canegrate, Legnano, Castellanza e Busto Arsizio.

Che in considerazione del lasso temporale trascorso dalla precedente informativa al fine di consentire agli attuali intestari catastali la partecipazione al procedimento di cui al richiamato art. 166, comma 2, si è reso necessario procedere al rinnovo della procedura di partecipazione dei privati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere e che per tali fini RFI S.p.A., ha incaricato la Società Italferr S.p.A. – Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. che ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso in data 14/12/2020 per giorni 60 e depositato il progetto di cui trattasi costituito dai seguenti elaborati: *Relazione illustrativa, Piano particellare e Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*

Dato atto che:

In data 16 dicembre 2020 Prot. 20322 la Società RFI S.p.A., Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, ha trasmesso la seguente nota con oggetto: "Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art. 1 della legge n. 443/2001 "Legge Obiettivo" Potenziamento della linea ferroviaria Rho – Arona. Tratta Rho – Gallarate. Progetto del quadruplicamento Rho – Parabiago e Raccordo Y";

In data 05/02/2021 si è tenuto un incontro tra i tecnici di Italferr S.p.A. e l'Amministrazione Comunale per approfondire gli aspetti di cui all'avviso di esproprio;

L'intervento in oggetto prevede *"la realizzazione dell'intervento di potenziamento della linea Rho-Arona, nel tratto compreso tra la stazione di Rho (inclusa) e la stazione di Parabiago (inclusa), attraverso un quadruplicamento dell'attuale linea, nonché la zona prossima a Busto Arsizio, attraverso l'introduzione di un piccolo raccordo (Y) tra la linea FS e quella di Ferrovie Nord Milano. Tale intervento è individuato come il Primo Lotto Funzionale dell'intero Potenziamento della linea."* In particolare come riportato nella relazione generale del progetto di cui sopra: *"Superato l'impianto di Parabiago, non sono previsti interventi infrastrutturali nella tratta Parabiago – Bivio Y, a meno di quelli relativi alla trasformazione della stazione di Legnano in fermata."*

Il progetto di potenziamento della linea ferroviaria prevede il posizionamento di barriere antirumore nella tratta interessata dai lavori come segue: *"Le barriere previste sono costituite da pannelli fonoassorbenti in acciaio inox e/o pannelli trasparenti in vetro stratificato colorato. In presenza di muri, la barriera è collocata in posizione verticale sulla sommità dell'opera, per ovvi motivi logistici, consentendo altresì di poter ottenere il massimo rendimento acustico anche dello stesso muro. Nei casi in cui non siano presenti muri, la pannellatura metallica fonoassorbente è posizionata (in posizione verticale) sullo specifico basamento in cls. Barriera acustica su muro. Barriera acustica su basamento in cls. Il posizionamento dei pannelli fonoassorbenti lungo ogni tratto di intervento rispetta per quanto possibile le due misure seguenti:*

- altimetricamente: +2.00 m sul P.F.



- *planimetricamente: distanza minima del montante dall'asse del binario piu vicino pari a 3,70m circa, che in presenza dei muri di recinzione/protezione passa a 4,38m circa; inoltre tale distanza può essere modificata in presenza di situazioni particolari, come ad esempio i marciapiedi di fermata o di stazione. In tali eventuali ambiti il posizionamento delle barriere antirumore viene adeguato anche nei file di simulazione acustica. Come indicato nella Delibera del CIPE del 2010, "ferma restando la funzionalità delle barriere antirumore previste dal progetto definitivo in approvazione, al fine di consentire un migliore inserimento paesaggistico delle stesse, il soggetto aggiudicatore provvederà ad apportare non sostanziali modifiche al tipologico attualmente in uso in maniera tale da prevedere l'uso di barriere in cemento fino all'altezza di due metri e trasparenti per le porzioni di barriera eccedenti i due metri di altezza. Inoltre, dal lato della barriera non interessato dalla circolazione dei treni, laddove ritenute utili, dovranno essere previste apposite maglie atte a consentire la crescita di piante rampicanti al fine di ottenere una significativa schermatura della porzione di barriera in cemento." La pannellatura leggera da realizzarsi sopra la parte in cls sarà costituita pannelli fonoassorbenti in acciaio inox e/o pannelli trasparenti in vetro stratificato colorato. Per un migliore inserimento nel territorio delle opere di progetto in riferimento alle sopraccitate prescrizioni CIPE dove è stato indicato che "dal lato della barriera non interessato dalla circolazione dei treni, laddove ritenute utili, dovranno essere previste apposite maglie atte a consentire la crescita di piante rampicanti al fine di ottenere una significativa schermatura della porzione di barriera in cemento" sono stati previsti idonei interventi sulle barriere antirumore mirati all'inserimento di essenze vegetali rampicanti. In alcuni punti ritenuti opportuni è stata prevista l'applicazione a tergo della barriera di una griglia che consente l'inserimento di rampicanti. L'intervento prevede l'utilizzo di reti per recinzioni in griglia zincata plastificata 100x50 ancorate tramite graffettatura metallica al montante in acciaio della barriera antirumore, più precisamente ai tondi in acciaio del montante. Si prevede un ancoraggio della rete ogni 2m. Come specie arbustiva la scelta è ricaduta sul *Rhinospermum Jasminoides* (Rincospermo). In corrispondenza delle opere d'arte è stata studiata una soluzione interamente in acciaio (barriere "HS" per impalcati di nuova realizzazione), costituita da elementi più leggeri rispetto a quello per il rilevato o trincea, ma che richiama coerenza e continuità formale con la barriera sopra riportata. Come detto in precedenza, e prevista nel lotto costruttivo 2 la realizzazione delle opere di mitigazione del rumore dell'intera tratta compresa tra Rho (incluso) e Parabiago (incluso), nonché della zona del Raccordo Y. Complessivamente è stata prevista la realizzazione di ca 14 km di barriere antirumore.";*

Il Comune di Canegrate è proprietario di aree agricole inserite nel Piano Particellare di Esproprio, identificate catastalmente come segue: Foglio n. 8 - mappale n. 327 – Sup. 168 mq; Foglio n. 8 mappale n. 326 – Sup. 158 mq; Foglio n. 11 – mappale n. 193 – Sup. 312 mq; Foglio 11 mappale n. 1 – Sup. 763 mq per una superficie complessiva di 1.401 mq;

Che le suddette aree ricadono nel Piano di Governo del Territorio come segue:

- "Attrezzature esistenti e previste";
- "Aree destinate all'esercizio dell'attività agricola".

Allo stato attuale insistono su di esse piante e siepi nell'ambito di un'area a verde denominata "orto botanico" realizzata dall'Amministrazione comunale e rivolta alla cittadinanza nell'ambito di un progetto destinato allo sviluppo di attività ludico-didattiche nel rispetto dell'ambiente e delle biodiversità.

Lo "Studio di Impatto Ambientale. Dossier monografico – Studio acustico: Schede di censimento ricettori Comune di Canegrate lato pari" del progetto in questione, individua con codice ricettore G 6001 e G 6002 l'edificio scolastico di proprietà comunale corrispondente alla scuola primaria "Aldo Moro" sito in via Redipuglia che, seppure al di fuori dell'area interessata dall'"Intervento fase funzionale", costituisce un ricettore sensibile in quanto nelle immediate vicinanze del limite



d'intervento, come definito nello "Studio acustico (Fase Funzionale Minima) – Planimetria di localizzazione degli interventi di mitigazione acustica" con i codici G2013 – G2014;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di presentare delle osservazioni relativamente alle proprietà comunali direttamente ed indirettamente coinvolte dall'intervento in oggetto;

Acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000 riportato in allegato;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto che il progetto definitivo del "Potenziamento della linea ferroviaria Rho – Arona. Tratta Rho – Gallarate" prevede *"la realizzazione dell'intervento di potenziamento della linea Rho-Arona, nel tratto compreso tra la stazione di Rho (inclusa) e la stazione di Parabiago (inclusa), attraverso un quadruplicamento dell'attuale linea, nonché la zona prossima a Busto Arsizio, attraverso l'introduzione di un piccolo raccordo (Y) tra la linea FS e quella di Ferrovie Nord Milano."* In particolare come riportato nella relazione generale del progetto di cui sopra: *"Superato l'impianto di Parabiago, non sono previsti interventi infrastrutturali nella tratta Parabiago – Bivio Y, a meno di quelli relativi alla trasformazione della stazione di Legnano in fermata."*;
2. di confermare, per quanto concerne il posizionamento delle barriere antirumore, le prescrizioni CIPE dove è stato indicato che *"dal lato della barriera non interessato dalla circolazione dei treni, laddove ritenute utili, dovranno essere previste apposite maglie atte a consentire la crescita di piante rampicanti al fine di ottenere una significativa schermatura della porzione di barriera in cemento"* sono stati previsti idonei interventi sulle barriere antirumore mirati all'inserimento di essenze vegetali rampicanti. In alcuni punti ritenuti opportuni e stata prevista l'applicazione a tergo della barriera di una griglia che consente l'inserimento di rampicanti. L'intervento prevede l'utilizzo di reti per recinzioni in griglia zincata plastificata 100x50 ancorate tramite graffettatura metallica al montante in acciaio della barriera antirumore, più precisamente ai tondi in acciaio del montante. Si prevede un ancoraggio della rete ogni 2m. Come specie arbustiva la scelta e ricaduta sul *Rhinospermum Jasminoides (Rincospermo)*.
Le piante ed ogni specie arborea che si trova all'interno dell'area a verde oggetto di provvedimento di esproprio dovranno essere sostituite con un adeguato piano di reintegro redatto da esperto in materia nel rispetto di criteri sia quantitativi che qualitativi da concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale;
3. La perizia della spesa per gli interventi diretti sui ricettori dovrà includere il ricettore sensibile rappresentato dall'edificio scolastico comunale "Scuola primaria Aldo Moro" sito in via Redipuglia, posizionato nelle immediate vicinanze del limite di intervento del progetto in appalto già individuato e censito nell'ambito dello "Studio acustico (Fase Funzionale Minima) – Planimetria di localizzazione degli interventi di mitigazione acustica" con i codici G2013 – G2014;
4. Di demandare al Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell'Ambiente, gli adempimenti conseguenti per l'esecuzione del presente deliberato;
5. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Allegati:

- parere D. LGS. 267/2000





COMUNE DI CANEGRATE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Sede: Via Manzoni, 1 - Tel. (0331) 463811 - Telefax (0331) 401535 - Cod. fisc. e part. IVA 00835500158

Parere preventivo artt. 49 - 147 bis comma 1 - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Allegato alla deliberazione n. 20 assunta in data _____

GIUNTA COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Progetto del quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y. Osservazioni alla relazione illustrativa ed al piano particellare di esproprio.

In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E
TUTELA DELL'AMBIENTE

Arch. Antonino Zottarelli



20 10 FEB. 2021

Deliberazione G.C. n. _____ del _____

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Roberto Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 17 FEB. 2021 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, 17 FEB. 2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 8 fogli.

Li 17 FEB. 2021



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

al

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed E' DIVENTATO ESECUTIVO in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala